

## Sanità. Pronto il decreto sugli Albi

# La Salute: solo tre Ordini al posto dei vecchi Collegi

**Paolo Del Bufalo**

Tre Ordini, non uno di più. Nemmeno se qualche professione numerosa dovesse chiedere l'autonomia. Il **ministero della Salute**, dopo la firma del ministro **Livia Turco**, ha trasmesso a Palazzo Chigi lo schema di decreto legislativo in attuazione della legge 43/2006 per l'istituzione di Ordini e Albi delle professioni sanitarie. Il provvedimento attende ora il via libera dal Consiglio dei ministri per avviare l'iter lasciando i giorni utili (40) fino alla scaden-

za della delega il 4 marzo per il parere di Regioni e Camere. Sempre che la crisi di Governo lasci spazi di manovra.

Le ultime modifiche concordate dal **ministero della Salute** con le categorie hanno cancellato la possibilità di costituire un quarto Ordine e hanno richiamato ovunque possibile i profili approvati tra il 1994 e il 1998, la legge 42/1999 e la 251/2000, tutte sulle professioni sanitarie.

Tre Collegi trasformati in Ordini, quindi. Gli attuali vertici

resteranno in carica fino all'elezione dei consigli direttivi dei nuovi organismi. Si tratta del Collegio degli infermieri che come Federazione comprenderà due Albi e circa 324mila iscritti, di quello delle ostetriche che avrà nove Albi e 98.200 iscritte e del Collegio dei tecnici di radiologia medica, che si trasforma nella federazione delle professioni tecnico-sanitarie e della prevenzione con 11 Albi e circa 106mila iscritti.

Gli Ordini dovranno essere provinciali, ma se il numero di iscritti non supera le 900 unità potranno essere interprovinciali, regionali o interregionali. È prevista una Commissione d'albo per ciascuna professione e nel Consiglio direttivo dovrà essere presente un rappresentante di ciascuna professione.

